

RISCHIO DI INFARTO MIOCARDICO FRA GLI HIV+ SOTTOPOSTI A TERAPIE

D.A.D. Study Group: *Combined antiretroviral therapy and the risk of myocardial infarction*, NEJM, 349: 1993-2003, 2003

Sul rischio di infarto miocardico fra gli HIV+ sottoposti a terapie viene pubblicato il rapporto DAD che fa capo all'Ospedale Universitario di Copenaghen, che comprende Istituzioni anche italiane (i pazienti sono 23.468) e che riguarda il periodo 1999-2001.

Il rischio di infarto è stato in relazione con la durata di esposizione alla terapia antiretrovirale combinata di 1,26 per anno di esposizione, età, abitudini tabagiche, anamnesi familiare di patologie cardiovascolari (ma non coronaropatie).

Da un punto di vista costi/benefici, il fatto che il trattamento antiretrovirale aumenti del 26%, il rischio di infarto non dovrebbe indurre a modificare le terapie anti-AIDS in quanto dal punto di vista quantitativo trattasi di pochi casi in più rispetto ai vantaggi della cura salvavita.